



# COMUNE DI PREDAPPIO

Provincia di Forlì - Cesena

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: **4**      Data: **01/02/2014**

**OGGETTO:** ADEGUAMENTO DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI ALLE DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI PER L'URBANISTICA E L'EDILIZIA DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 279/2010, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 15/2013.

Il giorno **1 Febbraio 2014**, alle ore **10.00**, nella apposita sala delle adunanze del Comune si è riunito il consiglio comunale.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
PROF. GIORGIO FRASSINETI	S	VETRICINI LIVIO	S
BILLI FRANCESCO	S	VETRICINI GEOM. MATTIA	S
CIMATTI LORETTA	S	ZUCCHIATTI MARIE LINE	S
COROMANO MANUELE	N	CANALI ROBERTO	S
FUCCI ELISA	S	FERRINI ANGELA	S
LEONESSI FAUSTO	S	ROLLI PIER FRANCO	S
SPAGNOLI CARLO	S	TURCI GASTONE	S
VALLICELLI ANNA MARIA	N	VALLICELLI GIANCARLO	S
VENTURI CHIARA	S		

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Partecipa il segretario comunale **DOTT.SSA SILVIA SANTATO**.

Vengono nominati scrutatori i signori: ZUCCHIATTI MARIE LINE, VENTURI CHIARA, TURCI GASTONE.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il SINDACO **PROF. GIORGIO FRASSINETI**, assume la presidenza della seduta che è pubblica e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di delibera allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lettera "A";

**Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**Dato atto** che ai sensi del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, art. 97, comma 4, lett. A), si fa riferimento al resoconto verbale che è stato riportato a parte dalla ditta appaltatrice del servizio di trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lettera "B";

**Con** la seguente votazione espressa per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti:

- consiglieri votanti n. 15
- consiglieri favorevoli n. 10
- consiglieri contrari n. 0
- consiglieri astenuti n. 5 (Cons. Canali R., Ferrini A., Rolli F., Turci G., Vallicelli G.)

### DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione allegata.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con successiva votazione espressa per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti:

- consiglieri votanti n. 15
- consiglieri favorevoli n. 10
- consiglieri contrari n. 0
- consiglieri astenuti n. 5 (Cons. Canali R., Ferrini A., Rolli F., Turci G., Vallicelli G.)

### DELIBERA

di dichiarare la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

**COMUNE DI PREDAPPIO**  
**PROVINCIA DI FORLI' – CESENA**

**OGGETTO: ADEGUAMENTO DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI ALLE DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI PER L'URBANISTICA E L'EDILIZIA DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 279/2010, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 15/2013**

**IL RESPONSABILE AREA**

**Premesso che:**

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/06 è stato approvato il PSC del Comune di Predappio;
- la propria deliberazione n. 71 del 04/11/10 con la quale si procedeva, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., all'approvazione del Primo POC del Comune di Predappio;
- propria deliberazione n. 87 del 08/11/13 con la quale si procedeva, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., all'approvazione 1^ Variante al Primo POC del Comune di Predappio;
- propria deliberazione n. 16 del 31/03/12 con la quale si procedeva, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., all'approvazione del RUE del Comune di Predappio;
- propria deliberazione n. 72 del 28/09/13 con la quale si procedeva, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., all'adozione di una variante specifica al RUE del Comune di Predappio;

**Richiamato** l'art. 12, comma 2 della L.R. n. 15 del 30/07/13, così come modificata dalla L.R. n. 28 del 20/12/13:

*"2. Entro centottanta giorni dall'approvazione, i contenuti degli atti di cui al comma 1 sono recepiti da ciascun Comune con deliberazione del Consiglio e contestuale modifica o abrogazione delle previsioni regolamentari e amministrative con essi incompatibili. Decorso inutilmente tale termine trova applicazione il comma 3 bis dell'articolo 16 della legge regionale n. 20 del 2000, fatti salvi gli interventi edilizi per i quali prima della scadenza del medesimo termine sia stato presentato il relativo titolo abilitativo o la domanda per il suo rilascio".*

**Richiamato altresì** l'art. 57, comma 4 della L.R. n. 15 del 30/07/13, così come modificata dalla L.R. n. 28 del 20/12/13:

*"4. In fase di prima applicazione, l'articolo 12, comma 2, della presente legge si applica per le definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia di cui all'Allegato A della deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 febbraio 2010, n. 279 (Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). Il termine per il recepimento, previsto dalla medesima disposizione, decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) della presente legge. Decorso inutilmente tale termine, per salvaguardare l'immutato dimensionamento dei piani vigenti, i Comuni approvano, con deliberazione del Consiglio comunale, coefficienti e altri parametri che*

*assicurino l'equivalenza tra le definizioni e le modalità di calcolo utilizzate in precedenza dal piano e quelle previste dall'atto di coordinamento tecnico regionale”.*

**Richiamata altresì** la comunicazione dell'assessorato alla programmazione territoriale, urbanistica prot. 9885 del 15/01/2014 con la quale è stata ribadita la operatività dal 28 Gennaio 2014 delle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia, fatti salvi gli interventi edilizi per i quali entro il 27 gennaio sia presentata la CIL, SCIA e domanda per il rilascio del permesso di costruire che rimangono interamente regolati dalla normativa sulle definizioni e sulle modalità di calcolo utilizzati a quella data dall'amministrazione comunale;

**Considerato che** a seguito di tali disposizioni, a far data dal 28 Gennaio 2014, le sopracitate Definizioni Tecniche uniformi regionali approvate con deliberazione dell'Assemblea legislativa in data 4 Febbraio 2010 n.279 sostituiscono le rispettive definizioni comunali contenute nell'Allegato Definizioni del RUE vigente;

**Ritenuto opportuno**, nelle more della variante generale al RUE in fase di predisposizione che tenga conto della recente evoluzione normativa, procedere con il presente atto di adeguamento, come previsto dal sopracitato art. 57, per salvaguardare l'immutato dimensionamento dei Piani urbanistici vigenti e assicurare l'equivalenza tra le definizioni e le modalità di calcolo utilizzate in precedenza e quelle previste dalla nuova normativa regionale, al fine di:

- dare fondamentali indicazioni interpretative relativamente ad alcune delle definizioni regionali, al fine di coordinarle e armonizzarle con la restante parte delle definizioni comunali e con le Norme del RUE, nonché di mantenere, in linea di massima, gli stessi principi urbanistico-edilizi su cui si basano gli strumenti di pianificazione comunali, che si allegano **sub “A”**;
- approvare gli adeguamenti ai parametri e ai coefficienti urbanistico-edilizi di PSC, RUE e POC, al fine di garantire, in linea di massima, la stessa capacità edificatoria e le stesse possibilità di attuazione degli interventi previste in precedenza con le previgenti definizioni e le previgenti modalità di calcolo, che si allegano **sub “B”**;
- confermare, per quanto riguarda gli interventi contenuti nel primo POC e nella Prima Variante al 1<sup>^</sup> POC, le quantità di dotazioni di verde pubblico e parcheggio pubblico contenute nelle Schede di Assetto Urbanistico, in quanto l'adeguamento della SUL previsto nel sopracitato allegato B (sulla base della quale vengono di norma calcolate tale dotazioni) non comporta di fatto una modifica a quanto sia possibile realizzare;
- confermare, per quanto riguarda gli interventi contenuti nel primo POC e nella Prima Variante al 1<sup>^</sup> POC, il contributo afferente l'Onere di Sostenibilità già definito e concordato nelle schede di accordo di cui all'art.18 LR 20/2000 e s.m.e i.;

**Visti:**

- la L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;
- la L.R. n. 15/2013 così modificata dalla L.R. n. 28/1213;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

**PROPONE**

- 1) per quanto esposto in premessa ed ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 15/2013 e s.m.i., di procedere, nelle more della variante generale al RUE in fase di predisposizione che tenga conto della recente evoluzione normativa, all'adeguamento dei piani urbanistici comunali alle defi-

nizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia di cui all'allegato "A" della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 279/2010 al fine di:

- dare indicazioni interpretative relativamente ad alcune delle definizioni regionali, al fine di coordinarle e armonizzarle con la restante parte delle definizioni comunali e con le Norme del RUE, nonché di mantenere, in linea di massima, gli stessi principi urbanistico-edilizi su cui si basano gli strumenti di pianificazione comunali, che si allegano **sub "A"**;
  - approvare gli adeguamenti ai parametri e ai coefficienti urbanistico-edilizi di PSC, RUE e POC, al fine di garantire, in linea di massima, la stessa capacità edificatoria e le stesse possibilità di attuazione degli interventi previste in precedenza con le previgenti definizioni e le previgenti modalità di calcolo, che si allegano **sub "B"**;
  - confermare, per quanto riguarda gli interventi contenuti nel primo POC e nella Prima Variante al 1<sup>^</sup> POC, le quantità di dotazioni di verde pubblico e parcheggio pubblico contenute nelle Schede di Assetto Urbanistico, in quanto l'adeguamento della SUL previsto nel sopracitato allegato B (sulla base della quale vengono di norma calcolate tale dotazioni) non comporta di fatto una modifica a quanto sia possibile realizzare;
  - confermare, per quanto riguarda gli interventi contenuti nel primo POC, il contributo afferente l'Onere di Sostenibilità già definito e concordato nelle schede di accordo di cui all'art.18 LR 20/2000 e s.m.e i.;
- 2) di dare atto che i parametri e i coefficienti urbanistico-edilizi di cui all'allegato **sub "B"** potranno essere ulteriormente adeguati con atto successivo a seguito di nuove verifiche;
  - 3) che le definizioni tecniche uniformi sostituiscono le equivalenti definizioni contenute nell'allegato definizioni del vigente RUE, restano in vigore pertanto le definizioni non sostituite, nei casi di contrasto prevalgono le definizioni tecniche uniformi regionali;
  - 4) di dare mandato all'Ufficio Urbanistica ed Edilizia di provvedere a pubblicare sul sito WEB del Comune il presente atto;
  - 5) di dichiarare, stante l'urgenza di procedere in merito, l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

## ALLEGATO “A”

### Indicazioni interpretative relative ad alcune delle definizioni regionali (indicati tra parentesi i relativi numeri di riferimento)

#### Densità territoriale e densità fondiaria (3 e 4):

Per *superficie realizzabile*, si intende la *Sul* da cui è da considerare escluso il sottotetto per le parti con altezza inferiore a 1,8 m.

#### Superficie permeabile (14):

Le pavimentazioni grigliate in plastica e completamente forate sono considerate interamente permeabili. Le altre pavimentazioni grigliate sono considerate permeabili per una superficie pari al 20% di quella effettiva (coefficiente di riduzione della permeabilità = 80%) se posate su terreno compattato e per una superficie pari al 50% di quella effettiva (coefficiente di riduzione della permeabilità = 50%) se posate su vespaio in ghiaia.

#### Superficie Utile Lorda (17):

Non sono compresi nel calcolo della *Sul* i *Manufatti di arredo* nei limiti indicati di seguito, in quanto non sono considerati *Edifici*.

I muri perimetrali vengono convenzionalmente computati di 35 cm anche se di spessore maggiore.

#### Piano interrato (32 e 33):

Con il termine *soffitto* viene inteso l'*intradosso del solaio superiore*.

Ai fini dell'assimilazione di un *piano seminterrato* a un *piano interrato* (e viceversa), l'unico parametro da verificare è la quota media del soffitto rispetto alla quota del terreno circostante.

#### Sottotetto (34)

Il sottotetto viene considerato un *piano* per la sua sola porzione con *altezza utile* superiore o uguale a 1,8 m.

#### Altezza dei fronti dell'edificio (36):

Nel caso di edifici con copertura inclinata fino a 45°, si specifica che per determinare l'intersezione vanno considerati:

- la facciata esterna del muro perimetrale;
- l'intradosso del solaio di copertura più alto nel suo punto d'imposta (per differenziazione dal caso di copertura inclinata oltre i 45°).

Come *quota media della linea di stacco dell'edificio* si intende per il fronte strada la quota media del marciapiede, per gli altri fronti la quota del terreno sistemato che non potrà eccedere i ml. 2,70 in sbancamento ed i ml. 1,50 in riporto rispetto al piano di campagna preesistente, sempre che tali sistemazioni siano necessarie e giustificate dalla configurazione originaria del terreno rispetto alla quota del marciapiede stradale o, in assenza, della carreggiata stradale; oltre tali valori, si deve considerare, quale linea di stacco per determinare l'altezza, quella precedente la sistemazione del terreno.

Nel caso di autorimesse interrate o seminterrate, il percorso di accesso esterno in trincea strettamente necessario al raggiungimento del piano non viene considerato come linea di stacco al fine di determinare l'altezza. In tal caso si considera come linea di stacco la congiungente gli estremi dei profili dei terreni nei lati vicini.

### Altezza utile (38):

Nei *punti singolari* sono compresi capriate, travi principali e simili.

### Distanze (41-44):

Di norma, i valori minimi relativi alle distanze si applicano per gli edifici e, per analogia agli impianti (ad esclusione degli impianti tecnologici degli edifici), che abbiano uno sviluppo dimensionale anche in elevazione; viceversa non si applicano, fatto salvo il rispetto delle distanze minime stabilite dal Codice Civile, per quegli edifici (o parti di edificio) o impianti che non presentino uno sviluppo in altezza superiore a mt. 1,00 fuori terra (ad esempio campi sportivi o costruzioni interrato), per le infrastrutture e per i *Manufatti di arredo*.

La distanza di una costruzione di tipo diverso dagli edifici si misura in analogia agli edifici, a partire dai punti del perimetro del suo sedime.

Non si considerano nella misura della distanza (fatto salvo il rispetto del Codice Civile):

- gli sporti aggettanti (che non costituiscano punti d'affaccio), purché non sporgano dai piani della sagoma per più di mt. 1,50;
- le sporgenze decorative e funzionali (comignoli, canne fumarie, condotte impiantistiche);
- gli elementi tecnologici e le componenti di impianti degli edifici purché non sporgano dai piani della sagoma per più di mt. 1,50.

### Edificio (51):

Non si intendono costruzioni stabili ma *Manufatti di arredo*, e quindi non rientrano nella definizione di edificio, i seguenti manufatti entro i rispettivi limiti:

- a) Copertura mobile di spazi aperti: ad es. tende retrattili o avvolgibili (permeabili o impermeabili), applicate ad edifici, con struttura in aggetto o, nei limiti dimensionali di cui alla lettera d), su supporto autonomo; tali coperture, costituendo elementi di arredo, non possono comunque essere utilizzate quali rimesse, depositi, luoghi di lavoro...; dovranno inoltre rispettare quanto prescritto dal Regolamento di Arredo Urbano;
- b) Serra amatoriale entro il limite di 20 mq e h max. 2,00 mt. completamente trasparente, non stabilmente ancorata al suolo e non destinata a durare nel tempo, nella quantità di una per lotto; (salvo, in zona agricola, quanto disposto per l'uso U36);
- c) Pergolato con le seguenti caratteristiche: gli elementi orizzontali devono determinare un rapporto di foratura non inferiore a 3/5 e non essere impostati a quota superiore a ml. 3,00; la superficie occupata dal pergolato/i non può eccedere il 50% della superficie adibita a verde pertinenziale e non è valutato ai fini dell'impermeabilizzazione del suolo, salvo la presenza di sottostanti pavimentazioni o strutture che ne limitino la permeabilità; può inoltre essere installato ad ombreggiatura di terrazze e lastrici solari;
- d) Gazebo, definito come manufatto di pertinenza di edifici a carattere residenziale o a copertura di spazi esterni a pubblici esercizi (ove consentito), costituito da struttura verticale astiforme in metallo o legno, con copertura in telo amovibile, anche impermeabile, completamente aperta su tutti i lati e avente le seguenti caratteristiche:
  - altezza al colmo non superiore a 3,00 ml;
  - superficie coperta non superiore a 12 mq in aree di pertinenza delle abitazioni;
  - superficie coperta non superiore a 20% della superficie totale del pubblico esercizio;tale superficie è considerata impermeabile; non è ammesso più di un gazebo per ciascuna unità edilizia (solo nel caso di condomini, è possibile, in aggiunta, un'installazione per ciascuna unità immobiliare avente verde privato esclusivo); per gli

esercizi commerciali, solo nel periodo invernale, e comunque per non più di 5 mesi all'anno, è consentita la chiusura perimetrale con teli di plastica amovibili previa comunicazione al Comune e nel rispetto della sicurezza stradale; oltre ai limiti di cui sopra, i gazebo costituiscono pertinenza o nuova costruzione: sono pertanto conteggiate nella SUL e dovranno rispettare le distanze minime;

e) Tettoia con le seguenti caratteristiche: struttura amovibile/smontabile (non demolibile) fino al limite di 1,5 m di larghezza comprensiva di eventuale oggetto; (oltre tale dimensione le tettoie costituiscono pertinenza o nuova costruzione: sono pertanto da conteggiare nella SUL e dovranno rispettare le distanze minime); la loro superficie è considerata comunque impermeabile;

f) Pensiline;

g) Opere cimiteriali (non aventi le caratteristiche di edificio): tombe, steli, monumenti funebri;

h) Attrezzature sportive di modesta dimensione e di uso strettamente privato pertinenziale ad edifici residenziali, quali: campi da bocce, campi da tennis singoli e altre attrezzature sportive private di dimensione analoga senza opere di modificazione morfologica del suolo;

i) Piccole costruzioni per il ricovero degli attrezzi da giardino o per il barbeque con le seguenti caratteristiche: uno per unità edilizia (solo nel caso di condomini, è possibile, in aggiunta, un'installazione per ciascuna unità immobiliare avente verde privato esclusivo) ed entro il limite di 4 mq., h massima all'intradosso 2,00 mt.; tali costruzioni devono inoltre rispettare le seguenti prescrizioni: falde inclinate, rapporto di illuminazione massimo = 1/20 compresa apertura su porta di ingresso; infissi solo interni con possibilità di protezione tramite inferriate; chiusure perimetrali esterne in legno con tetto a falde e manto di copertura in legno, coppi o tegole canadesi; nessuna partizione divisoria interna (oltre ai limiti di cui sopra, costituiscono pertinenza o nuova costruzione: sono pertanto conteggiate nella SUL e dovranno rispettare le distanze minime);

j) Piccole costruzioni per il ricovero degli animali con le seguenti caratteristiche: uno per unità edilizia (solo nel caso di condomini, è possibile, in aggiunta, un'installazione per ciascuna unità immobiliare avente verde privato esclusivo) oppure, in zona agricola, uno per ogni proprietà, ed entro il limite di 4 mq., h massima all'intradosso  $\leq 2,00$  m; tali costruzioni devono inoltre rispettare le seguenti prescrizioni: caratteristiche adeguate ai bisogni degli animali, aspetto decoroso (oltre ai limiti di cui sopra, costituiscono pertinenza o nuova costruzione: sono pertanto conteggiate nella SUL e dovranno rispettare le distanze minime).

## **ALLEGATO “B”**

### **Parametri e coefficienti urbanistici ed edilizi modificati**

I nuovi valori dei parametri (indicati come percentuali dei valori precedenti o come valori assoluti) sono stati stimati sulla base di conteggi effettuati prima e dopo l'entrata in vigore delle definizioni regionali su interventi reali.

#### **RUE vigente (Norme):**

##### *Ambiti consolidati:*

Uf per gli ambiti residenziali e usi assimilati (A10) → incremento del 10%

Uf per gli ambiti produttivi/commerciali/terziari (A13) → nessun incremento

##### *Ambiti rurali:*

Ampliamento edifici civili: SUL da 240 a 270 mq;

Demolizione e ricostruzione con bonus: SUL da 270 a 300 mq

U32: SUL → incremento del 10%

#### **RUE variante adottata:**

I parametri contenuti verranno modificati direttamente nelle schede in fase di approvazione in modo da garantire l'equivalenza con quelli contenuti nelle schede adottate tenendo conto delle nuove definizioni

#### **POC:**

SUL residenziale → incremento del 10%

SUL produttivo → nessun incremento

#### **PSC:**

##### *Nuovi ambiti:*

Ut per gli ambiti residenziali (A12) → incremento del 5%

Ut per gli ambiti produttivi (A13) → nessun incremento

**UFFICIO PROPONENTE: UFFICIO URBANISTICA**

**OGGETTO: ADEGUAMENTO DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI ALLE DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI PER L'URBANISTICA E L'EDILIZIA DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 279/2010, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 15/2013**

**PARERI: EX ART. 49, comma 1 del TUEL, approvato con D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. ai sensi del D.L. n. 174/2012.**

***IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA***

Per quanto concerne la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 24/01/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Ing. Maria Ilaria Zoffoli

---

***IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO***

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott. Massimo Mengoli

---

SI ATTESTA altresì la copertura finanziaria dell'impegno di spesa.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott. Massimo Mengoli

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
**F.to PROF. GIORGIO FRASSINETI**

**Il Segretario Comunale**  
**F.to DOTT.SSA SILVIA SANTATO**

---

**PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal **11/04/2014;**

Predappio, Li 11/04/2014

Il Funzionario Delegato  
F.to DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI

---

**E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Predappio, Li 11/04/2014

Il Funzionario Delegato  
DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI

---

**ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'**

La suesesa deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Predappio, li 11/04/2014

Il Funzionario Delegato  
DOTT.SSA ANTONIETTA BERLATI